

Intervista «Cannobio ha bisogno di una piscina coperta e non di una pozza riscaldata all'aperto»

«I soldi del Trota non sono il Monte Paschi»

Il leghista Rubini riflette sul voto ma non risparmia attacchi al sindaco

CANNOBIO - A pochi giorni dalle elezioni politiche ed in attesa della presentazione del bilancio di previsione 2013 del Comune di Cannobio abbiamo incontrato **Giovanni Rubini**, consigliere comunale e storico referente della Lega nord nell'alto Lago Maggiore.

Come valuta le recenti elezioni politiche e il risultato non proprio esaltante della Lega?

«Che la politica negli ultimi anni si sia allontanata ulteriormente dalla gente è un dato incontestabile, ritengo che il voto sia una espressione di volontà personale e che tutti abbiamo il diritto di esprimere le proprie idee e quindi prendo atto con grande rispetto della volontà di tante persone che si sono riconosciute nelle proposte del Movimento 5 Stelle».

Cosa pensa dei 707 voti alla Camera dei deputati per Grillo e dei 170 per la Lega nord?

«Se una analisi va fatta deve essere obiettiva e quindi devo dire che anche alcuni esponenti del mio partito hanno contribuito al miasma della mala



politica. Come si sa, per colpa di alcuni vanno poi messi nel calderone tutti! Questo è successo anche per la Lega nord: pochi ladri di polli sono stati poi comparati a scassinatori di grandi banche! Quindi i pochi euro del Trota paragonati ai miliardi del Monte Paschi. Sono comunque convinto che il progetto della macro regione padana darà nuovi stimoli e nuove risposte al territorio».

Cosa farebbe per i lavoratori frontalieri?

«Agirei sulla viabilità visto che la nostra statale con l'intervento previsto di certo non sarà si-

Giovanni Rubini consigliere di minoranza a Cannobio

stemata. Poi alla luce dei dati sulla disoccupazione sarebbe auspicabile una presa di posizione chiara e netta delle amministrazioni, cosa che non vedo nel Comune di Cannobio preso da altre faccende».

Tra poco il consiglio comunale sarà chiamato a votare il bilancio di previsione 2013, quali sono tre cose che le piacerebbe trovare?

«Più attenzione alle indicazioni e suggerimenti delle minoranze comunali, cosa della quale dubito fortemente. Secondo più attenzione anche ai bisogni dei cannobiesi e non solo a quelli dei turisti e terzo meno investimenti inutili e più attenzione al territorio e alle manutenzioni. E' sotto gli occhi di tutti il degrado di certe zone».

Per quali ragioni non la convincono i quattro lotti del progetto presso l'area lido recentemente presentato?

«Non mi convince e sono fortemente contrario in primis per

i costi visto che parliamo di 5 e oltre milioni di euro. Pensare che non abbiamo voluto opzionare le Orsoline per 2 e poco più milioni! Secondo ritengo che abbia un impatto ambientale notevole e terzo Cannobio ha bisogno di una piscina coperta e a disposizione per 12 mesi all'anno, non una pozza riscaldata che alle prime gocce d'acqua o alla prima brezza crea un fuggi fuggi generale. Quindi spero che questa riqualificazione dell'area lido rimanga solo un sogno nel cassetto del sindaco. Così è contento lui che lo sogna e noi che ci risparmiamo 5 milioni che non abbiamo e inoltre non creiamo un nuovo mostro».

Unione dei comuni: una risorsa o no per il territorio?

«Una scelta inevitabile anche se io personalmente avrei optato per una Convenzione dei servizi. Così è stato comunque voluto dagli amministratori dei Comuni aderenti e a questo punto mi piacerebbe sentire la voce dei popoli delle terre alte, se concordano». **m.ca.**